

Rassegna Stampa

26 marzo - 1 aprile 2012

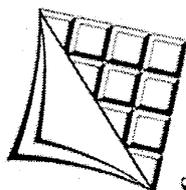
Kadnkronos

CORRIERE FIORENTINO

ANSA

IL NUOVO
Corriere di Firenze

QN LA NAZIONE



Il Sole

24 ORE

il Reporter

LA STAMPA

la Repubblica

TOSCANA
OGGI SETTIMANALE REGIONALE DI INFORMAZIONE

CORRIERE DELLA SERA



Comune di
Figline Valdarno

Responsabile Comunicazione

Comune Figline Valdarno

Samuele Venturi

328.0229301 – 055.9125255

s.venturi@comune.figline-valdarno.fi.it

<http://ufficiostampa.comune.figline.it>

Figline

Informa

La ricerca L'assessore sui dati Agenas: «Siamo tra i migliori». Mugnai (Pdl): «Quadro in chiaroscuro»

Sanità, pagelle a sorpresa da Roma

Le eccellenze e le criticità. Scaramuccia contro il ministero: non ci hanno avvisato

«La trasparenza e la competizione tra ospedali è sempre positiva. Ed i dati del ministero della salute sugli ospedali pubblici e su quelli privati accreditati mostrano che un quadro assai positivo per la Toscana, con risultati nella maggior parte dei casi migliori rispetto alla media nazionale. Questi dati ci aiuteranno a migliorare e ad affrontare le criticità». L'assessore regionale alla salute Daniela Scaramuccia ieri ha commentato i dati su 46 indicatori di mortalità elaborati da Agenas, analizzando circa il 40% dell'attività ospedaliera nel suo complesso e 86 strutture sanitarie in Toscana, ed ha «bacchettato» il ministero per averli resi noti senza prima avvertire le Regioni, ma anche spiegato che dalla valanga di numeri «la Toscana esce tra le migliori del 2010, con dati migliorati rispetto al 2009».

«Questi numeri non danno classifiche — ha sottolineato Scaramuccia — ed essendo basate sulla mortalità, che per fortuna è bassa negli ospedali, possono variare molto di anno in anno, ma sono strumenti utili. Tra le criticità ci sono i dati per il tumore maligno del polmone a Careggi (il peg-

giore d'Italia, ndr) e ci stiamo lavorando, come per alcuni interventi di cardiocirurgia nell'Aou Pisana. Tra i risultati migliori, per lo scompenso cardiaco congestizio e la mortalità a 30 giorni dal ricovero la Fondazione Mo-

I guai

«Lavoriamo sulla chirurgia polmonare a Careggi e quella cardiaca a Pisa»

nasterio-Pisa è primo ospedale su 646, per l'infarto miocardico acuto Lucca è primo su 180 ospedali e segnano buone performance nel settore anche gli ospedali riuniti Valdichiana, di Carrara e di Prato, e nell'ictus, mortalità a 30 giorni dal ricovero, Lucca, è 14esima in Italia e Pescia 16esima».

L'assessore ha sottolineato che «la Toscana è tra i migliori per l'intervento chirurgico per la frattura del collo del femore e anche per quanto riguarda la mortalità, sempre per l'intervento al collo del femore» e affermato: «Se guardiamo alle regioni "virtuose", come Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, emerge che la Toscana ha performance nettamente migliori in molti indicatori». Per il consigliere regionale Stefano Mugnai (Pdl) «dalla pagella Agenas esce un ritratto in chiaroscuro e bisogna concentrarsi sulle criticità per migliorare il sistema: il 6% dei cittadini, ad esempio, sceglie comunque di ricoverarsi fuori Toscana».

Mauro Bonciani

Le classifiche

Infarto miocardico acuto*

mortalità a 30 giorni dal ricovero

Osp. Val di Chiana - Montepulciano	3,41
Osp. Civile - Carrara	5,08
Osp. S.M. Annunziata - Bagno a Ripoli	6,86
Osp. Misericordia e Dolce - Prato	7,2
Osp. S. Giovanni di Dio - Firenze	7,59
Osp. Riuniti - Pistoia	7,75
Osp. Piano di Lucca	7,82
Osp. Valdinevole - Pescia	8,02
Osp. Cecina	8,19
Osp. S. Giuseppe - Empoli	8,23
Osp. Versilia - Camaiore	8,43
Osp. Livorno	9,23
Osp. Alta Val d'Elsa - Poggibonsi	9,43
Felice Lotti - Pontedera	9,46
A.O. Univ. Pisana	9,58
Osp. S.M. Nuova - Firenze	9,68
Osp. Piombino	10,21
Osp. Ss. Giacomo e Cristoforo - Massa	10,28
Osp. Nuovo Valdarno - Montevarchi	10,30
Osp. Aretina Nord - Arezzo	10,77
Osp. Della Misericordia - Grosseto	10,94
Italia	10,95
Osp. Riuniti - Siena	11,73
A.O. Careggi - Firenze	11,85

Valvuloplastica o sostituzione valvola isolata*

mortalità a 30 giorni dall'intervento

Osp. G. Pasquinucci - Pisa	0,75
Osp. Riuniti - Siena	1,39
Villa M. Beatrice - Firenze	1,98
A.O. Careggi - Firenze	2,82
Italia	3,17
A.O. Universitaria Pisana	10,26

Interventi chirurgici non oncologici*

mortalità a 30 giorni

Osp. Piombino	0,45
Cc. Ulivella e Gilcini - Firenze	0,62
Cc. Leonardo - Vinci	0,63
Pres. Osp. Piano di Lucca	1,13
Cc. Poggio del Sole - Arezzo	1,26
Osp. S.G. di Dio - Firenze	1,29
Osp. Cecina - Cecina	1,46
Osp. Versilia - Camaiore	1,49
Osp. Val di Chiana - Montepulciano	1,50
Osp. Riuniti - Pistoia	1,52
Osp. S. Andrea - Massa Marittima	1,65
Osp. Ss. Giacomo e Cristoforo - Massa	1,65
Osp. S. M. Annunziata - Bagno a Ripoli	1,72
Italia	2,00
Osp. della Misericordia - Grosseto	2,03
Osp. Aretina Nord - Arezzo	2,05
A.O. Univ. Careggi - Firenze	2,10
A.O. Universitaria Pisana	2,10
Cc. Villa Florita - Prato	2,22
Osp. Misericordia e Dolce - Prato	2,22
Osp. Riuniti - Siena	2,31
Osp. Civile - Carrara	2,31
Osp. Alta Val d'Elsa	2,36
Osp. Livorno	2,38
Pres. Osp. Felice Lotti - Pontedera	2,59
Osp. Nuovo Valdarno - Montevarchi	2,73
Osp. Valdinevole - Pescia	2,81
Osp. S. Giuseppe - Empoli	3,28

Tumore maligno del polmone*

mortalità a 30 giorni dall'intervento

A.O. Universitaria Pisana	1,47
Italia	1,90
Osp. Riuniti - Siena	2,48
Osp. Livorno	3,30
A.O. Univ. Careggi - Firenze	4,37

Ictus*

mortalità a 30 giorni dall'intervento

Osp. Serristori - Figline Valdarno	3,70
Osp. Sansepolcro	3,80
Osp. Piano di Lucca	4,90
Osp. Orbetello	5,30
Osp. Valdinevole - Pescia	5,30
Felice Lotti - Pontedera	5,90
Osp. Massa Marittima	6,90
Osp. Piombino	7,30
Osp. Misericordia e Dolce - Prato	7,50
Osp. S.M. Annunziata - Bagno a Ripoli	8,30
Osp. Borgo San Lorenzo	8,30
Osp. Versilia - Camaiore	8,40
Osp. della Misericordia - Grosseto	8,90
Osp. Aretina Nord	9,70
Osp. Cecina	9,70
Italia	9,94
Osp. Livorno	10,00
Osp. S. G. di Dio - Firenze	10,30
Osp. S.M. Nuova - Firenze	10,40
Osp. Val di Chiana - Montepulciano	11,90
Osp. Civile - Carrara	12,10
A.O. Universitaria Pisana	12,20
Osp. Riuniti - Pistoia	12,50
Osp. Valdarno - Montevarchi	12,60
Osp. S. Giuseppe - Empoli	15,70

Bypass aortocoronarico*

mortalità a 30 giorni dall'intervento

A.O. Careggi - Firenze	1,40
Osp. G. Pasquinucci - Pisa	1,50
Italia	2,78
Villa M. Beatrice - Firenze	3,50
A.O. Universitaria Pisana	5,90

* Rischio aggiustato per gravità x 100

Frattura del collo del femore*

mortalità a 30 giorni dal ricovero

Osp. Ss. Giacomo e Cristoforo - Massa	0,90
Osp. Massa Marittima	0,90
Osp. Castelnuovo Gattagnana	1,50
Osp. Valdarno Montevarchi	2,10
Osp. S. G. di Dio Firenze	2,20
A.O. Universitaria Pisana	2,20
Osp. Val d'Elsa Poggibonsi	2,50
Osp. Val di Chiana Montepulciano	2,70
Osp. Versilia Camaiore	2,80
Osp. Piano di Lucca	2,90
Osp. Riuniti Pistoia	3,00
Osp. S. Antonio Fivizzano	3,10
Osp. S. Giuseppe Empoli	3,10
Osp. Misericordia e Dolce - Prato	3,40
Felice Lotti Pontedera	3,90
Osp. S.M. Annunziata - Bagno a Ripoli	4,00
Osp. della Misericordia - Grosseto	4,00
Osp. Borgo San Lorenzo	4,30
Italia	4,83
Osp. Valdinevole - Pescia	5,10
Osp. Civile Carrara	5,20
Osp. Serristori - Figline Valdarno	5,30
Osp. Piombino	5,40
Osp. Cecina	5,40
Osp. Livorno	5,60
Osp. Nuovo Margherita Cortona	7,10
Osp. Aretina Nord	9,10

Riparazione aneurisma non rotto dell'aorta addominale*

mortalità a 30 giorni dall'intervento

A.O. Universitaria Pisana	0,80
Osp. Riuniti - Siena	0,90
Osp. S. G. di Dio - Firenze	1,40
Italia	1,93
A.O. Careggi - Firenze	2,50

Le pagelle agli ospedali Toscana sicura per il cuore meno per la cura dei tumori

Frattura al femore: il Versilia è un'eccezione

Sandro Bennucci
FIRENZE

SCOPERTA: il piccolo ospedale Serristori di Figline Valdarno, a rischio di chiusura ogni volta che la Regione fa i bilanci, è ai primi posti in Italia nella cura dell'ictus. L'indicatore (scientificamente riconosciuto) è la sopravvivenza a 30 giorni dal ricovero. Bene: a Figline si muore solo nel 3,6% dei casi. Mentre la media nazionale è del 9,94%, con punte fino al 35%. Volete saperne un'altra? L'ideale maglia tricolore, di campione d'Italia, per la cura della frattura del collo del femore va all'ospedale Versilia di Camaiore: dove l'attesa per l'intervento chirurgico è di poco più di un giorno. E comunque, nell'85% dei casi, si opera entro le 48 ore. Cosa fondamentale: le garanzie di recupero sono più alte quando si opera subito. La media nazionale, invece, indica che solo nel 31% dei casi si opera nel giro di due giorni. Sempre per il collo del femore, s'interviene con rapidità (due giorni l'attesa media) negli ospedali di Carrara e Piombino. A Castel Volturno, in Calabria, l'attesa è 31 giorni. E a Pisa la mortalità è del 2,16% contro il 4,8 della media italiana.

Il rovescio della medaglia? Careggi, il più grande e attrezzato ospedale toscano, ha la maglia nera per la mortalità da tumore maligno al polmone: sempre valutando a 30 giorni dall'intervento, a Careggi si muore nel 4,37% dei casi, rispetto a una media nazionale assai migliore: i decessi sono solo il 2%. Sempre a Careggi, però, si hanno ottime probabilità di essere operati nel giro di 48 ore dall'infarto del miocardio. Ma se vogliamo migliori garanzie di salvare la pelle dopo un «colpo al cuore», bisogna rivolgersi alla Fondazione Monasterio di Pisa: maglia tricolore, primo ospedale italiano su 646 valutati,

nello scoppio cardiaco. Ma attenzione, parliamo della Fondazione Monasterio, non di tutta Pisa: perché l'ospedale di Cisanello ha invece una valutazione negativa negli interventi sugli infartuati, tale da far arretrare la To-

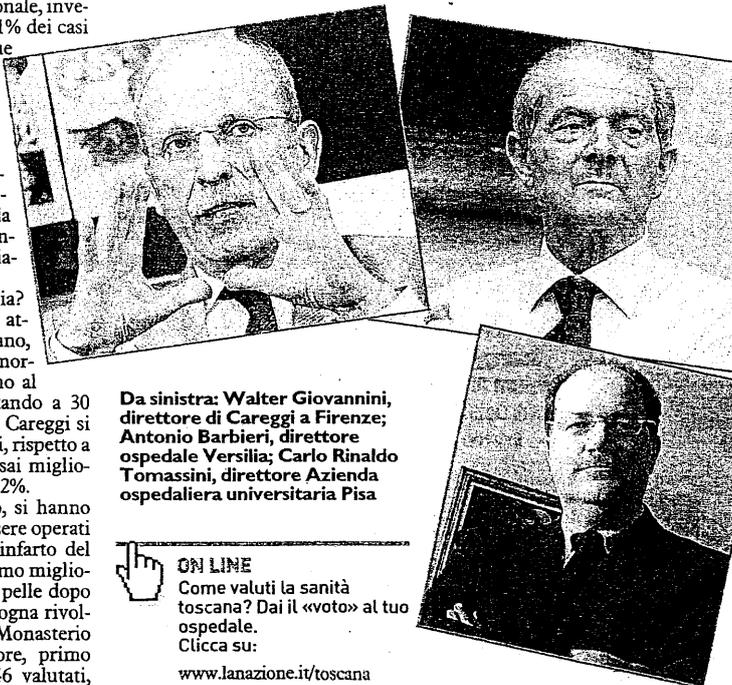
CARDIOLOGIA La Fondazione Monasterio a Pisa prima in Italia per superare un infarto

scana. Chi afferma tutto questo? Il ministero della salute, in base a uno studio affidato all'agenzia Agenas, capace di mettere in fila 1.475 ospedali in base ai dati 2005-2010 tenendo conto di 46 indicatori: dalla mortalità per ictus a 30 giorni dal primo

accesso, al riacutizzarsi della BPCO (bronco pneumopatia cronica ostruttiva).

PERÒ, dopo aver diffuso le classifiche, lo stesso ministero raccomanda: non prendetele per oro colato. Tuttavia, le Regioni che vantano percentuali eccellenti, si fanno pubblicità. Perché esiste l'*import export del malato*: il 20 marzo *La Nazione* si è occupata del fenomeno scrivendo, per esempio, che la Toscana attrae 4.097 emiliani; ma ben 11.792 toscani (soprattutto con problemi ortopedici) migrano a Bologna.

Buon senso vuole che gli indicatori ministeriali non servano per appuntarsi medaglie, ma esclusivamente per trarne indicazioni capaci di migliorare l'offerta sanitaria. Ed evitare errori fatali: come il caso del paziente di Pistoia, al quale, nella fretta di spogliarlo, furono ta-



Da sinistra: Walter Giovannini, direttore di Careggi a Firenze; Antonio Barbieri, direttore ospedale Versilia; Carlo Rinaldo Tomassini, direttore Azienda ospedaliera universitaria Pisa

ON LINE
Come valuti la sanità toscana? Dai il «voto» al tuo ospedale. Clicca su:
www.lanazione.it/toscana

gliati i «fili» che lo tenevano in vita. Ancora un'occhiata alla classifica: dove troviamo Lucca al primo posto (su 180 ospedali nazionali) per l'esecuzione del PTCA (*percutaneous transluminal coronary angioplasty*) e gli ospedali riuniti della Valdichiana al secondo posto (su 358) per l'infarto senza PTCA. Bene anche Carrara (19°), Prato (28°), Torregalli (30°). Sempre sull'infarto, ma con tipologie d'intervento diverse, troviamo ben piazzati Arezzo e Pescia. «Il quadro che emerge è assai positivo», commenta visibilmente soddisfatta l'assessore alla Sanità della Toscana, Daniela Scaramuccia. Che aggiunge: «Eravamo consapevoli delle nostre qualità e delle criticità perché ogni anno ci facciamo valutare dal laboratorio della Scuola Sant'Anna di Pisa». Severo Stefano Mugnai (Pdl) vicepresidente della commissione sanità: «Pagelle in chiaroscuro. Troppi toscani si fanno ricoverare in altre regioni».
sandro.bennucci@lanazione.net

SOPRA LA MEDIA

Frattura del collo del femore

Ospedale Versilia: operazione entro 48 ore
nell'85% dei casi (in Italia nel 31%)

Azienda universitaria di Pisa: 2,16% (4,89% in Italia)
la mortalità a 30 giorni dal ricovero

Asportazione della cistifellea con laparoscopia

degenza di 3 giorni (4 in Italia)

Ictus

3,6% (in Italia di 9,94) di mortalità a 30 giorni
dal ricovero al Serristori di Figline

SOTTO LA MEDIA

Infarto del miocardio

Tumore ai polmoni

4,37% mortalità a 30 giorni
dal ricovero a Careggi
(Firenze); in Italia 2%



FIGLINE PREMIATA CON UN FINANZIAMENTO DI TRENTAMILA EURO IN TRE ANNI LA CLASSE TERZA F DEL PLESSO DI MATASSINO Scuola e nuove tecnologie, quando la web tv nasce fra i banchi

E' STATO presentato ieri nel Palazzo Pretorio di Figline il progetto 'Cl@ssi 2.0' che ha avuto per protagonista una della scuola media del Valdarno fiorentino che è riuscita, partecipando ad un bando indetto nel 2009 dal Ministero della pubblica istruzione, a creare una vera e propria web Tv. Si tratta della III F del plesso del Matassino che è risultata l'unica classe della Provincia di Firenze (una delle 156 del territorio nazionale) a poter elaborare progetti di inclusione e di apprendimento attraverso lo sviluppo di conoscenze tecnologiche, riceven-

do per questo scopo un finanziamento di 30mila euro in tre anni.

A SEGUIRE il lavoro dei ragazzi nel mondo della comunicazione è stata la professoressa Barbara Bucciolini, che si è avvalsa della collaborazione dei docenti di tutto il consiglio di classe che hanno partecipato al progetto nei tre anni in cui si è realizzato. "Il progetto - spiega una nota - ha riguardato la creazione di uno spazio web dedicato al video e alle video-lezioni, con l'obiettivo di

di promuovere la motivazione ad apprendere, sviluppando competenze chiave di cittadinanza e ad autovalutare le proprie competenze".

IL PROGETTO si è articolato in tre fasi partendo dall'utilizzo di vari strumenti come la lavagna multimediale, le reti web e le videocamere, fino ad arrivare, appunto, alla creazione di una web Tv (www.classeduepuntozero.it) che ha coinvolto attivamente docenti, ragazzi e genitori. Si è trattato di

un esperimento mediatico ottimamente riuscito il quale ha sollevato il forte entusiasmo dei ragazzi che hanno partecipato alla conferenza stampa in Municipio dotati ognuno di "IPad" di ultima generazione con i quali hanno filmato le varie fasi dell'incontro dove erano presenti docenti, autorità scolastiche e comunali. In Palazzo Pretorio sono intervenuti i soggetti che hanno contribuito alla realizzazione del progetto.

Paolo Fabiani

I Comuni del Valdarno aretino chiedono che discarica di Le Borra non venga attivata

Ultimatum a Firenze, stop ai rifiuti

di Nicoletta Alamanni

Tutti i comuni del Valdarno compatti contro la realizzazione della discarica di Le Borra. Proprio ieri i dieci Comuni del comprensorio, capeggiati dalla Provincia di Arezzo, hanno firmato un documento congiunto che chiede con forza lo stralcio del nuovo sito dalla progettazione interprovinciale e presenta opportune "osservazioni" al piano. Se non ci fosse alcuno stralcio, infatti la nuova coalizione, "ogni zona provvederà in proprio allo smaltimento dei rifiuti prodotti, ad eccezione di quelli del Valdarno Fiorentino".

A Le Borra, secondo quanto stabilito dall'Atto Toscano Centro, arriveranno un milione di tonnellate di rifiuti. "Ad oggi l'opposizione è ancora più forte considerato che, in questi anni, la percezione del problema della presenza delle discariche nel nostro territorio si è molto acuita. Ciò che poteva essere accettabile ieri, oggi non lo è più, soprattutto a causa delle dinamiche che hanno interessato l'impianto di Podere Rota" - commentano i sindaci del comprensorio sottolineando ancora una volta i disagi percepiti già con il vecchio impianto di Terranuova. "Alla vicenda dell'ampianto di Podere Rota, legata alla diffusione della problematica degli odori che, negli ultimi tempi, si è estesa a buona parte del territorio urbano di San Giovanni e di parte del territorio di Castelfranco di Sopra, va aggiunta la presenza di due ex discariche

Rsu da bonificare poste nel territorio del Comune di Cavriglia ed al confine con San Giovanni Valdarno".

L'alternativa qual è, allora? "Nello spirito di massima collaborazione tra le istituzioni la soluzione potrebbe essere legata proprio alla presenza del

l'accordo che pone la discarica di Podere Rota, quale impianto dove smaltire una parte dei rifiuti prodotti dai Comuni fiorentini. Sotto il coordinamento della Regione Toscana, dovrebbero essere coinvolti - scrivono i sindaci del territorio- altri soggetti

operanti nel campo dello smaltimento dei rifiuti, in particolare modo la Provincia di Pisa con la discarica di Pescioi e i relativi ATO". La sinergia tra questi organismi potrebbe offrire a Firenze la garanzia della copertura dei propri bisogni. Partendo dal presupposto che la provincia fiorentina assicuri tempi certi nella realizzazione dei due terminalizzatori di Selvapiana e Case Passerini non sarebbe più indispensabile la costruzione dell'impianto de Le Borra che, in questo caso, potrebbe essere stralciato dalle previsioni di piano con un evidente risparmio di costi e senza creare una nuova ferta al territorio valdarnese.

"Ogni eventuale rigetto da parte della Provincia di Firenze e dell'Atto Toscana Centro - chiosa perentoriamente il documento - comporterà la necessità per tali soggetti di provvedere in proprio allo smaltimento dei rifiuti prodotti, ad eccezione di quelli del Valdarno Fiorentino".

"Classi 2.0", il progetto portato avanti dagli studenti della "Leonardo da Vinci"

Dalla tecnologia alla scuola

di **Mattia Rutigliani**

Cl@ssi 2.0: dalla tecnologia alla scuola e ritorno.

Al palazzo pretorio di Figline il resoconto di tre anni di uno splendido progetto.

L'occasione per fare il punto sull'appuntamento di lunedì nel Palazzo pretorio di Figline.

Il "Diario di un'esperienza", un incontro con i docenti, i genitori e i ragazzi, veri protagonisti del progetto Cl@ssi 2.0. Tutto è iniziato, nel settembre 2009, dalla candidatura inviata dalla professoressa Barbara Bucciolini della Leonardo Da Vinci per il progetto promosso dal Miur. La partenza però

è datata febbraio 2010, con l'inaugurazione ufficiale in un convegno a cui parteciparono le autorità figlinesi e il gruppo di supporto scientifico guidato dal professor Luca Toschi dell'Unifi. Adesso si possono osservare i risultati ottenuti. Grazie alla strumentazione di cui erano dotati: per la loro aula, lavagna elettronica, iPad, notebook, per l'aula di musica: mixer, microfoni, schede audio e casse; ma soprattutto ragazzi e gli insegnanti non sono rimasti con le mani in mano, appassionandosi ai compiti affidati loro, portandoli avanti con entusiasmo.

La didattica è migliorata sensibilmente, tanto che, ricorda la professoressa Bucciolini: "all'inizio tutti volevano essere interrogati" e c'è stato anche il tempo di sviluppare attività apparentemente lontane dal piano di studio. I ragazzi hanno partecipato al progetto "150 Digi", in cui raccontavano un episodio del-

la storia nazionale realizzando un video dal titolo "The Artist of Garibaldi", sono stati protagonisti di un progetto di etwinning (gemellaggio elettronico ndr) con una scuola di Varsavia e una di Corinto, guidati dalla professoressa Laura Ruggiero e per gli otti-

mi risultati, sono stati premiati con l'European Quality Label, un prestigioso riconoscimento. Interessante è stato il lavoro svolto nell'aula di musica con la registrazione di alcune canzoni e dei relativi video musicali. I ragazzi hanno un sito ed un blog, entrambi de-

nominati "classeduepuntezero", una mail comune che usano per scambiarsi informazioni e richieste: classefor-tunata@gmail.it e un sito realizzato con il professore di musica www.joyinmusic.com. Durante l'incontro tanto sono stati gli interventi dei ragazzi: un'unica nota negativa. Molti dei ragazzi si mostravano dispiaciuti, oltre che per l'imminente fine dell'anno scolastico, anche perché sapevano che non avrebbero più studiato in questo modo negli anni successivi. Speriamo che il loro lamento non resti inascoltato, che questa esperienza serva da lezione a chi, ai piani alti, si occupa dell'istruzione e del futuro della nazione. Perché, come ha detto il professor Toschi: "Non c'è niente di più bello di un ragazzo che impari dalla scuola e trasmette ciò che ha imparato alla società. Questo non è solo bello sentimentalmente ma è anche la via per un rilancio dell'economia, la scuola è infatti il cuore dell'economia".





FIGLINE Visite con Kaleidos

Iscrizioni aperte per il Corridoio Vasariano

■ Prenotazioni ancora aperte per l'iniziativa promossa dall'Associazione culturale Kaleidos per domenica 15 aprile dalle ore 15,30. Si tratta di una occasione unica e privilegiata per visitare il Corridoio Vasariano, realizzato nel 1565 da Giorgio Vasari per la famiglia dei Medici ed ancora oggi uno dei luoghi più misteriosi ed affascinanti di Firenze. In occasione della "Settimana dei Beni culturali" (dal 14 al 22 aprile 2012) sarà inoltre possibile accedere gratuitamente alla Galleria degli Uffizi e quindi effettuare la visita al prezzo speciale di 28 euro. Per partecipare all'iniziativa è necessaria la prenotazione al 329.0752982; il ritrovo è fissato già da adesso per il 15 aprile alle ore 15 davanti all'ingresso numero 3 degli Uffizi.



Figline, Incisa, Rignano e Bagno a Ripoli uniscono le forze per la protezione civile

Coalizzati contro gli incendi

Valdarno a prova di incendio. Nuova convenzione per la gestione associata per i servizi di protezione civile ed antincendio boschivo fra i comuni di Bagno a Ripoli, Figline Valdarno, Incisa in Val d'Arno e Rignano sull'Arno.

La convenzione, già approvata nei quattro consigli comunali a febbraio, ha durata triennale.

E' intervenuto il responsabile della Protezione Civile della Provincia di Firenze, Paolo Masetti, che ha evidenziato il lavoro di squadra svolto dai volontari delle varie associazioni ed elogiato la lungimiranza delle quattro Amministrazioni Comunali che hanno rinnovato questa sorta di alleanza.

La nuova convenzione ufficializza la possibilità da parte del Centro Intercomunale di attivare il volontariato locale per la gestione delle microcalamità, oltre al mantenimento delle attuali attività quotidiane di monitoraggio del territorio, pianificazione dei rischi, supporto alle amministrazioni locali per la gestione delle emergenze, formazione ed informazione in materia di protezione civile verso la popolazione con particolare attenzione all'utenza scolastica. In questo secondo triennio è previsto l'aggiornamento del piano intercomunale con particolare attenzione ai rischi ambientali ed infrastrutturali, così come programmato anche dalle attività di esercitazione che si andranno a svolgere tra maggio ed ottobre 2012 in collaborazione con Ferrovie dello Stato, Prefettura, Provincia, Vigili del Fuoco e Associazioni, e nelle zone produttive che insistono in territori che il piano di assetto idrogeologico dell'Autorità di Bacino considera a rischio di pericolosità idraulica. Si tratta di un ulteriore passaggio finalizzato ad affiatate sempre di più strutture

e personale disponibile nel territorio dei quattro Comuni nella speranza che in reale situazione di pericolo si possano evitare il più possibile imprevisti ed incertezze.

"E' con soddisfazione e convinzione che si va alla firma per un altro triennio di questa gestione asso-

ciata - hanno spiegato sindaci e assessori dei quattro Comuni firmatari - che ci ha permesso e ci permetterà di lavorare sulla pianificazione dei rischi e sulle emergenze in materia di Protezione Civile come altrimenti non potremmo fare se fossimo da soli, senza cioè il grande valore aggiun-

to che proviene proprio dall'unità e organizzazione delle forze e dal nuovo vigore che ne nasce oggi, tale da consentire di approfondire la condivisione e la messa in rete delle competenze e delle risorse di ciascun Comune, con il contributo insostituibile delle varie realtà associative di volontariato".

■ I pendolari protestano su Facebook. E l'assessore li cancella da "amici". "Una brutta caduta di stile": così commenta Maurizio Da Re, portavoce del Comitato Pendolari Valdarno Direttissima, quella che lui stesso definisce una "censura" dell'assessore regionale ai trasporti, Luca Ceccobao: la cancellazione dai suoi "amici" di Facebook di ben quattro pendolari del Valdarno, togliendo loro la possibilità di postare messaggi sulla sua pagina online. "Ceccobao non ammette critiche pubbliche su Facebook ? - domanda Da Re, anche lui

FIGLINE Il comitato pendolari direttissima parla di "censura"

"Ceccobao ci ha cancellati da Facebook"

"cancellato" dall'assessore dalla sua lista di "amici" - e non vuole saperne di treni sovraffollati o in ritardo nel Valdarno, come scrivevo nel messaggio che avevo lasciato dieci giorni fa sull'ultimo viaggio d'inferno dei pendolari?".

Da Re infatti si ritiene "colpevole" di avere informato l'assessore, sulla sua pagina Facebook, di un treno che aveva

visto i pendolari del Valdarno "in piedi, stretti come sardine e con carrozze ridotte" al rientro pomeridiano da Firenze. E, secondo Da Re, l'assessore non deve averla presa bene. "Ma non può un pubblico amministratore reagire così - afferma il portavoce dei pendolari - dovrebbe invece confrontarsi sui problemi dei pendolari che tutti i giorni subiscono i dis-

servizi di Trenitalia, trovando insieme a loro le possibili soluzioni!". Da Re sottolinea che i pendolari come lui non solo criticano Trenitalia o la Regione, ma propongono anche delle soluzioni, "se solo trovassimo interlocutori istituzionali disponibili ad ascoltarci, come per esempio è accaduto con la Provincia di Firenze". E Da Re snocciola un lungo elenco di

questioni sulle quali vorrebbe da tempo un confronto aperto con la Regione: dall'uso della linea Direttissima da parte dei treni regionali alle interferenze con i Frecciarossa e i prossimi Italo di Montezemolo-Della Valle, dal sovraffollamento e "rimodulazioni" dei treni interregionali Firenze-Foligno e Firenze-Roma ai nuovi Vivalto in arrivo, dai tempi di percorren-

za allungati all'aumento delle tariffe e degli abbonamenti da luglio. "Perché la Regione non fa più gli incontri con i rappresentanti dei pendolari, specialmente del Valdarno e di Arezzo - domanda ancora Da Re - eppure il contratto di servizio vigente con Trenitalia prevede incontri specifici ogni 6 mesi fra Regione, Trenitalia e i rappresentanti dei pendolari. Invece l'assessore Ceccobao fa finta di niente - conclude Da Re - e la Regione non incontra i pendolari del Valdarno e di Arezzo da quasi due anni, dal 13 maggio 2010".



FIGLINE Lega Nord contro i pari diritti

“Il Pdl tradisce gli elettori se appoggia le famiglie gay”

■ Da loro non se lo sarebbero aspettato mai. “Questo Pdl ha tradito i suoi elettori. Da partito di centrodestra difensore della famiglia cosiddetta “tradizionale”, almeno a Figline Valdarno si trasforma in partito radical chic strenuo difensore dei diritti delle coppie omosessuali”. È il commento di Valentina Trambusti, capogruppo del-

la Lega Nord Toscana in Comune. L'esponente del Carroccio critica i berluscones “per aver presentato una mozione che riconosce pari diritti alle famiglie “tradizionali” e alle coppie di fatto gay, fatta eccezione per il diritto di adozione”. Per Trambusti, “l'atto presentato dal Pdl ripercorre in gran parte quello pro-

tocollato da Sel, IdV e Socialisti. Forse, il nuovo corso di Alfano parte proprio da Figline. Un nuovo Pdl sempre più a sinistra. Per questo chiederò che il documento dei berluscones possa essere votato per punti proprio perché non condivido questa parte”.



FIGLINE Domenica in piazza

Torna il mercatino dell'antiquariato

■ Domenica 1 aprile appuntamento nel centro storico di Figline con il mercatino dell'artigianato e dell'antiquariato. Si tratta di una iniziativa promossa dalla Pro loco "Marsilio Ficino" e da Studio Immagini con il patrocinio del Comune di Figline.

Le bancarelle - in esposizione ci saranno oggetti di antiquariato e modernariato ma anche prodotti tipici - resteranno aperte dalle 9 alle 19 in piazza Ficino, corso Mazzini e corso Matteotti; anche le attività commerciali del centro sto-

rico avranno inoltre la possibilità di restare aperti al pubblico.

Tra i prossimi eventi promossi dalla Pro loco "Marsilio Ficino" si ricordano anche le iniziative di Pasqua, ovvero l'apertura del grande uovo di cioccolata sabato 7 aprile e lo scoppio del carro con sfilata storica ed esibizione degli sbandieratori domenica 8 aprile.

Il mercatino dell'artigianato e dell'antiquariato tornerà invece a maggio, quando, contestualmente sarà allestita anche una mostra su Pinocchio.

FIGLINE I dubbi del sindaco

“Serristori da record per la cura dell'ictus Perché chiuderlo?”

■ C'è anche il Serristori nella classifica degli ospedali italiani censiti dal Ministero della Salute nell'ambito del Programma nazionale esiti (Pne), gestito da Agenas, Agenzia nazionale per i servizi sanitari e regionali. Il rapporto, basato sull'analisi dei dati 2005-2010, raccoglie gli elementi di attività di 1475 strutture ospedaliere italiane, sulla base di 46 indicatori che vanno dalla mortalità per infarto a 30 giorni dal ricovero all'ospedalizzazione per influenza, dalla proporzione di parti



■ Mortalità

E' ampiamente al di sotto della media, una vera eccellenza

cesarei ai tempi di attesa per l'intervento chirurgico per la frattura del collo del femore.

Le strutture ospedaliere toscane esaminate nel Rapporto Agenas sono 86, con esiti nel complesso lusinghieri, pur nella loro eterogeneità. In particolare un risultato fa piacere ai figlinesi e riguarda la mortalità per ictus a 30 giorni dal ricovero: al Serristori si muore solo nel 3,6% dei casi, mentre la media nazionale è del 9,94% con punte fino al 35%, quindi una eccellenza a livello nazionale.

“E' un risultato che premia l'ottimo lavoro del nostro piccolo

ma efficiente ospedale - hanno commentato il sindaco Riccardo Nocentini e l'assessore alla Sanità, Carlo Artini - e soprattutto esalta il nostro Pronto Soccorso: viene quindi spontaneo chiedersi come solo si possa pensare di privare il territorio di un'eccellenza come questa. Non ci rivolgiamo alla Regione Toscana con la quale la collaborazione è intensa ormai da tempo, ma ad alcuni Direttori di Dipartimento della Asl 10 che hanno idee diverse sul Serristori, spesso anche bizzarre”. “Infine - hanno concluso Nocentini ed Artini - rivolgiamo un sentito ringraziamento per questo primato ai medici e agli infermieri della Medicina Generale ed in particolare del Pronto Soccorso, con l'augurio che il nostro Serristori, una volta inaugurate le nuove sale operatorie ed il nuovo reparto di radiologia, possa fare un ulteriore balzo in avanti in questa prestigiosa classifica anche grazie ad altri reparti”.



FIGLINE DOPO IL CENSIMENTO SULLA STRUTTURA DA PARTE DEL MINISTERO DELLA SALUTE

Il Serristori e le sue "eccellenze" La Asl 10 promette di tenere il Pronto soccorso sempre aperto

di PAOLO FABIANI

IL RISULTATO del censimento effettuato dal ministero della Salute nel contesto del programma nazionale per i servizi sanitari e regionali che ha interessato circa 1500 ospedali e che considera il Serristori di Figline una "eccellenza" per gli interventi sull'ictus, è stata una grossa boccata di ossigeno per il presidio valdarnese che aspetta da mesi di conoscere la stesura definitiva del Piano Sanitario Regionale.

In particolare per gli amministratori comunali: «Si tratta di un risultato che fa piacere ai figlinesi e riguarda la mortalità per questa malattia a 30 giorni dal ricovero - commentano infatti il sindaco Riccardo Nocentini e l'assessore Carlo Artini -, perché al Serristori si muore solo nel 3,6% dei ca-

si, mentre la media nazionale è del 9,94%, con punte fino al 35%, quindi un'eccellenza a livello nazionale. E' un risultato che premia l'ottimo lavoro del nostro piccolo, ma efficiente ospedale - aggiungono -, e soprattutto esalta in nostro pronto

SINDACO E ASSESSORE
«Risultati che premiano l'ottimo lavoro del nostro ospedale»

soccorso, pertanto viene spontaneo chiederci come solo si possa pensare di privare il territorio di un'eccellenza come questa. Non ci rivolgiamo alla Regione, con la quale la collaborazione è intensa ormai da tempo, ma ad alcuni direttori di dipartimento della Asl 10 - precisano Nocentini e

Artini - che hanno idee diverse sul Serristori, spesso anche bizzarre. Di questi risultati - concludono - vogliamo ringraziare medici e infermieri di Medicina Generale, ed in particolare del Pronto Soccorso, con l'augurio che il nostro ospedale, una volta inaugurate le nuove sale operatorie e la radiologia, possa far ulteriori passi in avanti in questa prestigiosa classifica anche grazie ad altri reparti».

Questa iniezione di ottimismo sarebbe confermata anche dalle voci secondo le quali il direttore generale dell'Asl 10 Luigi Marroni, avrebbe garantito l'apertura del Pronto Soccorso "H 24" mantenendo il Serristori come ospedale per acuti, evitando il declassamento in ospedale di comunità.



DAI COMUNI Il sindaco di Figline: "Sono qui per metterci la faccia perché è una situazione drammatica"

"A rischio la qualità della democrazia" Nocentini, Bartolini e Gheri si schierano in difesa del giornale

"Ci tenevo ad esserci perché ci voglio mettere la faccia, perché la situazione dei lavoratori dell'informazione è veramente drammatica. Il vostro lavoro ha un legame strettissimo con la democrazia, senza l'informazione non si ha democrazia e tanto più fate arrabbiare i politici, anche me, tanto più siete bravi, perché vuol dire che siamo in un Paese dove si può dire tutto, e l'informazione deve essere libera". Ha esordito così il sindaco di Figline, Riccardo Nocentini intervenendo nella sala del Consiglio Provinciale all'incontro sulla crisi delle testate locali. "Vivo questo momento con grande preoccupazione per le tante testate che anche nel Valdarno e su tutta la provincia - ha aggiunto Nocentini - hanno dato in questi anni un grande esempio di professionalità, confronto e partecipazione. Qui è in gioco la qualità della democrazia, la battaglia, oltre che per i posti di lavoro, è per la qualità della democrazia e coinvolge tutti noi".

Presente nella sala delle Quattro Stagioni anche il sindaco di Bagno a Ripoli, Luciano Bartolini. "Anche noi ci siamo e ci saremo - ha commentato Bartolini - anche in futuro. Indipendentemente dalle posizioni, quando si chiude un giornale diminuisce la libertà di ciascuno di noi. Per questo

sosteniamo questa battaglia". Solidarietà e amicizia verso il Nuovo Corriere è stata espressa anche dal sindaco di Scandicci Simone Gheri che, non potendo intervenire in Palazzo

Medici Riccardi, nel pomeriggio è venuto in visita in redazione. Il sindaco ha incontrato giornalisti e poligrafici per fare il punto sulla situazione. "Mi metto a vostra disposizione -

ha detto infine Gheri - anche per aiutarvi a trovare imprenditori e aziende disposte a sostenere il giornale. È importante per tutti noi che il Nuovo Corriere continui a vivere".



Cade l'intonaco Paura alla scuola

PAURA alla scuola elementare Del Puglia di Figline. Ieri pomeriggio infatti un forte boato ha interrotto le lezioni. Una piccola parte dell'intonaco sopra l'ingresso infatti, poco dopo le 15 e 30, è crollata di schianto. Per fortuna in quel momento non erano presenti bambini e persone.

Per precauzioni le aule sono state fatte subito sgomberare e sul posto sono immediatamente intervenuti i vigili del fuoco ed i tecnici comunali per valutare l'entità dei danni. Ad effettuare il sopralluogo anche il sindaco Riccardo Nocentini.

Dai primi accertamenti sembra che non si tratti di problemi di grande entità ma solo gli effetti del tempo su una struttura che risale agli anni '70. In ogni caso i tecnici hanno perlustrato tutta la scuola fino a tarda serata per verificare la presenza di altre bolle d'aria sul soffitto ed evitare così altri crolli. Le verifiche proseguiranno anche oggi.

E.B.



FIGLINE INTERVENTO PER IL RISPETTO DELLE NORME ANTISISMICHE

Lambruschini, si torna al lavoro Sì al consolidamento della torre

di **PAOLO FABIANI**

NELLE ex scuole Lambruschini di Figline si torna a lavorare, seppure limitatamente al consolidamento della torre che deve essere adeguata alle norme antisismiche del 2008, mentre il progetto originale teneva conto di quelle previste negli anni '90. In questi giorni la giunta del sindaco Riccardo Nocentini, che non vuole rilasciare nessun commento in questa fase della vicenda, esaminerà il progetto e subito dopo farà la gara di appalto per l'affidamento dei lavori, che dovrebbero durare circa tre mesi, un intervento che si può realizzare grazie al dissequestro concesso dal Giudice di parte del cantiere, quella appunto dove si trova

MESSA IN SICUREZZA
I lavori possono essere eseguiti con il dissequestro di una parte del cantiere

la torre affinché si possa mettere in sicurezza dal rischio sismico. Questo vuol dire che il resto dell'area rimane ancora chiusa. Comunque, forse prima di Pasqua, gli operai torneranno al lavoro per preparare il cantiere nella zona dissequestrata, in attesa dell'inizio vero e proprio dei lavori, che prevedono la posa in opera di una serie di "micropali" piantati in profondità per garantire la massima stabilità della struttura. Inoltre ci sono da completare de-

gli stucchi nelle pareti, ma soprattutto c'è da bonificare nuovamente l'area dove, dopo la chiusura del cantiere sequestrato un anno fa, è tornato il degrado che per anni ha caratterizzato le ex scuole figlinesi che versavano nel più completo stato d'abbandono. Con ratti e insetti a farla da padroni. Inutile nascondere che l'amministrazione figlinese spera che il Giudice dissequestri completamente l'area mentre si sta lavorando alla torre, in modo da portare avanti e

concludere la realizzazione dell'opera. La vicenda delle ex Lambruschini è iniziata nella primavera del 2010 quando, a seguito di una serie di esposti, la Procura della Repubblica inviò la Forestale a mettere i sigilli al cantiere dei Giardini Morelli consegnando anche una serie di avvisi di garanzia a tecnici e amministratori. Il magistrato accolse il ricorso del Comune e venne dissequestrato, ma nel 2011 ci fu un nuovo blocco, adesso c'è l'ok per la torre.



Piscina comunale Passi da gambero per la nuova struttura

NON C'È NIENTE da fare. In tema di lavori pubblici, il sindaco Riccardo Nocentini è decisamente sfortunato. La lista delle opere di Figline in stand-by e incompiute infatti si allunga. L'ultima della lunga lista è la nuova piscina comunale. Il progetto è stato al primo punto della recente campagna elettorale di Nocentini. Del resto nel paese, una piscina di livello manca da tanto tempo. Quella attuale, infatti, ormai non riesce più a soddisfare le tante richieste del territorio: è piccola e ormai obsoleta. Tanto che molti utenti hanno deciso di spostarsi a Rignano o a Reggello. Ed è per questo che il Comune aveva deciso di ampliare la struttura attuale, proprio accanto alla scuola Del Puglia, realizzando anche una palestra e un refettorio per le elementari. Ma adesso su quel progetto c'è un bel punto interrogativo. E lo spiega l'assessore allo sport, Caterina Cardi, rispondendo in forma scritta ad un'interrogazione del Movimento 5 Stelle: «Le verifiche effettuate sul progetto preliminare hanno evidenziato la criticità dovuta al rischio idraulico. Rischio che viene probabilmente mitigato dalla realizzazione della cassa di espansione (3° lotto di Restone)». Purtroppo non è finita qui: «La legge regionale 66 del 27 dicembre del 2011 ha posto pesanti vincoli per gli interventi nelle aree a pericolosità idraulica molto elevata». E così l'opera ha subito un rallentamento ancor prima che iniziassero i lavori. Un'opera che fra le altre cose costerà anche parecchio: «Nel piano delle opere pubbliche che verrà portato in approvazione contestualmente al bilancio di previsione 2012, la previsione è stata portata a 1.400.000 euro, da finanziarsi sempre con mutuo che verrà acceso con l'approvazione del progetto definitivo. I canali privilegiati di finanziamento sono l'Istituto per il Credito Sportivo e la Cassa Depositi e Prestiti» sottolinea Cardi. Ma gli amanti del nuoto dovranno attendere ancora.

Eugenio Bini

Doppia unanimità da parte dei consigli comunali di Figline e Incisa per chiedere la proposta di legge di fusione

A grandi passi verso il comune unico

A grandi passi verso il referendum. Doppia unanimità. Si sono espressi così i Consigli comunali sulla mozione che impegna i sindaci Nocentini e Giovannoni a richiedere al presidente regionale Enrico Rossi l'elaborazione e la presentazione al Parlamento toscano di una proposta di legge di fusione dei due Comuni.

Un voto storico dunque - come del resto lo è l'intero percorso che da diversi mesi vede impegnate le due cittadine - ma soprattutto concreto, perché adesso i due sindaci hanno il mandato ufficiale di rivolgersi alla Regione Toscana e chiedere l'indizione del referendum che nel 2013 permetterà ai cittadini di esprimersi sulla fusione. A Figline la mozione è passata con voto unanime giovedì pomeriggio (assenti alla votazione solo Udc-Salvare il Serristori e Movimento 5 Stelle) mentre Incisa si è espressa venerdì sera con la stessa condivisione.

La mozione impegna inoltre le due Giunte comunali ad esplorare e verificare la fattibilità della costituzione di una Unione a due come tappa intermedia verso la fusione e, in caso positivo, a presentarne velocemente gli atti costitutivi per la conseguente approvazione nei Consigli comunali. Un passaggio, quello dell'Unione a due, ritenuto particolarmente utile per sperimentare efficaci assetti istituzionali ed organizzativi in vista della fusione, ma anche per beneficiare degli incentivi della legge sul riordino del sistema delle au-

sto è un percorso virtuoso che, oltre ad essere uno strumento per far crescere le nostre comunità e renderle protagoniste del nuovo Comune, è anche il segnale che la politica e le istituzioni possono essere coraggiose ed innovative. A differenza di altri, il nostro non è un percorso voluto da comitati schierati contro le istituzioni. 'Com-Unico', questo è il nome del nostro percorso, nasce invece da un'idea politica che va al di là di ogni schieramento e che restituisce credibilità ed entusiasmo alle istituzioni coinvolgendo tutta la società civile".

Non tardano i primi commenti di natura politica. Giorgio Laici del Pdl di Figline, con un linguaggio alla "Amici miei": "la 'supercazzola' dei cacciatori di seggiole incisani non ha funzionato. Il fuoco amico non ha impallinato il sindaco Nocentini e la fusione dei Comuni di

Figline Incisa. Ieri sera il consiglio comunale di Incisa come già giovedì quello di Figline ha votato all'unanimità per avviare il processo di unione".

Da notare in aula a Figline la posizione del Pdl che col capogruppo Laici ha chiesto apertamente al sindaco maggiore incisività e più forza nel portare avanti il progetto unitario, ricevendo ampie rassicurazioni che si procederà speditamente e senza riserve verso il comune unico. Lo stesso gruppo, che da sempre persegue una politica di valorizzazione del nucleo fondante la nostra società, ha anche depositato per il prossimo consiglio un ordine del giorno che impegna il Comune a destinare una parte delle risorse economiche derivanti dall'unione al sostegno delle famiglie, anche a quelle di fatto, attraverso l'abbassamento delle tariffe della mensa e del trasporto scolastico.